

Omelia nella Veglia Pasquale

Cattedrale – sabato santo - sera – 15 aprile 2006 – ore 21,30

1. **Per noi e per tanti uomini di oggi, forse smarriti e delusi, è riservata una grande e decisiva parola di speranza e di fiducia dall'Angelo vestito di veste bianca: “Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazzareno, il crocifisso. E' risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto” (Mc 16,6). Alleluia! Gesù il Crocifisso, è risorto! E' il grande annuncio pasquale che risuona da duemila anni in tutte le solenni veglie pasquali e in tutte le chiese del mondo.** Cristo Risorto inonda di luce e di novità di vita l'universo intero e trasforma i cuori di quanti questa notte e in questi giorni vogliono accoglierlo per farne motivo decisivo della propria esistenza. **Cristo Risorto è il più grande avvenimento della Storia:** un uomo, morto come tutti gli altri uomini, è risorto, ha vinto la morte **ed è il Signore della vita**, il Salvatore degli uomini, il vero Liberatore dall'egoismo, dal peccato, dall'odio. Canta la liturgia: **“La luce di Cristo che risorge glorioso disperda le tenebre del cuore e dello spirito”**.
2. **Abbiamo ripercorso, attraverso nove brani della Bibbia, la storia della Salvezza, preparata dal Signore con la creazione, la formazione del suo popolo, e molti interventi di purificazione, di liberazione, di alleanza, di annuncio del Redentore. Storia della Salvezza culminata nel Figlio di Dio** che ha voluto nascere come uomo per condividere la nostra condizione di uomini, raccogliendo in sé e riassumendo tutte le conseguenze dell'invidia, dell'egoismo, dell'odio avvenute nella storia dell'uomo fino all'uccisione del piccolo Tommaso, soffrendo una disumana e atroce Passione e morte. **Cristo, Figlio di Dio, venuto fra noi per donarci il senso della vita è stato così estromesso dal consorzio umano, ucciso fuori dalle mura della Città santa, con la condanna peggiore allora esistente.** Il mondo sembrava sazio, presuntuosamente sicuro, chiuso nella propria sufficienza egoistica, ormai senza speranza.
3. **Ma Cristo è rientrato nell'umanità**, vincendo la nemica dell'uomo, la morte; schiacciando la causa della morte, il peccato; debellando Satana e le presunzione

umana; **Cristo si è meravigliosamente reinserito nella famiglia umana, ponendo l'elemento fondamentale della immortalità, della vita eterna, riaprendo le porte del cielo, facendoci figli di Dio, dandoci Dio come Padre, e donandoci di essere figli e fratelli .**

4. **Cristo Risorto ci annuncia che la parola morte non è più l'ultima, definitiva parola, e che il sepolcro non è l'ultima dimora dello spirito, dell'anima, ma che l'ultima parola è vita eterna, e che la dimora dell'anima, la parte più bella del nostro essere è il Paradiso con la visione del Volto di Cristo glorioso e del Padre, accanto a Maria Santissima, a Papa Giovanni Paolo II, a San Francesco, a Padre Pio, ai nostri Santi. E' una notizia che ci fa bene, ci dona fiducia, ci apre alla speranza!**
5. **Il sepolcro aperto e scoperto è stato constatato dalle donne corse a imbalsamare il corpo di Gesù e testimonia il trionfo della vita. Finalmente c'è un uomo che ha vinto nella lotta che davvero decide le nostre sorti future, per sempre. E in quell'unico Vincitore, abbiamo vinto tutti noi e vinciamo in forza del nostro battesimo: "Se siamo morti con Cristo, ci ha detto San Paolo nella lettera ai Romani crediamo anche che vivremo con lui" (Rm. 6,8). E in quell'unico Vincitore, vincete anche voi, carissimi Jason Alan, Issa, Elena, Juella, Anastasia, Sibelcan, Gjulizar che state per ricevere il battesimo; vinciamo di nuovo tutti noi battezzati che rinnoviamo le nostre promesse battesimali gridando con il cuore, con la vita e con la voce "Rinuncio al male e a Satana", "Credo, cioè mi fido di Dio che riconosco Padre mio, di Cristo mio unico e vero Salvatore, dello Spirito Santo mio santificatore, della Chiesa mia casa e mia famiglia".**
6. **L'Angelo ha poi aggiunto alle donne: "Ora Andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro che egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto" (Mc 16,7). Andate a dire la vittoria di Cristo! Questo è l'impegno e questa è la speranza viva che la Chiesa e i cristiani veri e autentici intendono offrire agli uomini di oggi in tutti gli ambiti del vivere umano-sociale-politico. E pure noi, come**

credenti veri e autentici, desideriamo mostrare a tutti l'incredibile forza della speranza, la più umile delle virtù, bene fragile e raro, il cui fuoco è spesso tenue anche nel cuore dei credenti. Affermava Ch. Peguy: **“La speranza è la virtù più piccina che trascina tutto!”**. Il cristiano, proprio **da questa Pasqua**, riprende vigore, forza, speranza! E' la Pasqua che ci dà contenuto vero e autentico ed esperienza viva ed efficace per prepararci al IV Convegno Ecclesiale che si terrà a Verona dal 16 al 20 del prossimo ottobre e che avrà proprio per tema: **“Battezzati: testimoni di Cristo Risorto, speranza nel mondo”**. Il Pane di Vita che fra poco riceveremo ci nutra della speranza e ci custodisca per la vita eterna. Questa Pasqua porti speranza a tutti gli uomini e doni a noi credenti di essere sempre di più gli uomini della speranza!

Buona e Santa Pasqua!

+ Elio Tinti, Vescovo